Tel… …

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 98 LUNEDÌ 9 Aprile 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
II. pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di corpo 7.

Le nostre truppe battono le orde degli arabi ribelli.

Pasqua, sui campi di guerra.

Guglielmo prepara i popoli alla pace.

Nostre fortunate azioni di velivoli

Un idrovolante nemico abbattuto presso Monfalcone.

Comando Supremo 8 aprile 1927 — Bollettino N. 684.

Consuete azioni delle artiglierie; la nostra eseguì tiri su impianti militari presso Mori (Valle Lagarina).

Nella corsa notte, nostri velivoli rovesciarono circa una tonnellata di esplosivo su baraccamenti e depositi nemici presso Rifemberga e Mesari, nella valle della Branizza (Frigido): fatti segno a violento fuoco delle batterie contro aerei nemiche rientravano incolumi alle loro basi.

Stamani una squadriglia di idrovolanti nemici compiva una incursione sulla zona di Monfalcone: uno di e si, colpito dal fuoco delle nostre artiglierie, precipitava presso Cassegliano.

Entrambi gli aviatori rimasero uccisi.

Bollettino di ieri.

Il Comando Supremo in data 7 aprile 1917 comunica:

Lungo tutta la fronte, azioni intermittenti delle artiglierie ostacolate dal maltempo che imperversa nel teatro delle operazioni.

Nel pomeriggio del 5, il nemico fece brillare una grossa mina presso un posto avanzato sulla seconda cima del Colbricon, senza peraltro causarci nè vittime, nè danni.

Sul Carso, la notte scorsa, a nord di Boscomalo, un nostro piccolo riparto in ricognizione occupò di sorpresa, affermandovisi, un posto avanzato del nemico in parte uccidendone, in parte catturandone il Presidio.

El Baruni con 500 arabi volto in fuga disordinata.

Importante bottino di guerra preso dalle nostre truppe.

ROMA 8. = Il ministero delle colonie comunica. Nonostante il fiero colpo inflitto ai ribelli di El Baruni nei combattimenti di Elgedid ed agila del 16 e 17 gennaio scorso si raccolsero altri gruppi intorno ad Agila costituendo una minaccia per i nostri sudditi nella zona di guerra. Per pervenire ogni offesa il governatore della Tripolitania ordinò al generale Cassinis di assumere il comando delle truppe dislocate a Zuara e marciare contro i nuovi nuclei ribelli per batterli e disperderli.

La nostra colonna muoveva all'alba del 5 corr. da Genan Ben Nassib località a sudest di Zuara, contro le Mehalle di El Baruni puntando su Agila. I ribelli valutati a circa 5000 furono attaccati nell'Oasi di Dorania a sud ovest di Agila battuti volsero disordinatamente in fuga lasciando in nostre mani importante bottino di guerra consistente in 40 cofani di artiglieria molti fucili e cartuccie, una bandiera ottomana e numeroso bestiame. Le perdite del nemico sono di 206 morti accertati ed è imprecisato il numero dei feriti. Le perdite nostre sono molto lievi.

All'azione cooperarone efficacemente una nostra unità navale ed una sezione di aeroplani.

Dopo il combattimento la nostra colonna attraversò l'Oasi di Agila distruggendo il campo nemico e pernottò a Care Tellil a nord di Agila.

Il contegno degli ufficiali e delle truppe fu ammirevole. Avendo il generale Cassinis risolto il compito affidatogli ebbe ordine dal governatore della Tripolitania di rientrare a Zuara col le sue truppe.

Il ministro delle colonie ha fatto pervenire a nome del governo le felicitazioni al generale Ameglio ed alle truppe da lui dipendenti. (Stef.)

Pasqua in trincea.

I comunicati di guerra.

Sul fronte francese.

PARIGI, 8. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Belgio le truppe francesi penetrarono in due punti nelle posizioni nemiche della regione di Lombaerdybe, trovarono numerosi cadaveri tedeschi nelle trincee colpiti dai tiri dell'artiglieria. Un tentativo tedesco contro un piccolo posto francese a sud del canale di Paschandale fu respinto a colpi di granate. Dalle Somme all'Aisne azioni intermittenti di artiglierie e scontri di pattuglie in diversi punti del fronte. Nei Vosgi un colpo di mano tedesco contro una nostra trincea nella regione di Celles è stato facilmente respinto. Un altro tentativo verso Largitzen (Alsazia) costò perdite ai tedeschi senza alcun risultato. (Stef.)

PARIGI, 9. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Durante la giornata nessuna azione di fanteria sull'insieme del fronte. Lotta di artiglieria violenta in certi settori tra la Somme e l'Oise e in Champagne. Nella giornata del sette, i tedeschi hanno lanciato 1200 granate su Reims; un borghese è stato ucciso e tre feriti. La notte scorsa aeroplani tedeschi hanno lanciato bombe su Belfort. (Stef.)

Sul fronte inglese

LONDRA, 8. Il comunicato Haig del 7 sera dice: Durante la notte in vicinanze di Sanquintino guadagnammo terreno in numerosi punti fra i villaggi di Seleny e Jeancourt e raggiungemmo le vicinanze di Arras e il settore di Jpres. Durante la notte e giornata del 5 e 6 i nostri velivoli spiegarono grande attività attaccando continuamente comunicazioni tedesche molto lungi sulle retrovie e spingendosi alla ricerca di apparecchi da combattimento nemici sino a considerevole distanza oltre le linee tedesche. (Stef.)

Una spaventosa esplosione

LONDRA 8 — Il corrispondente dell'agenzia Reuter dal fronte britannico in Francia telegrafa: mercoledì scorso presso Arras il fuoco dell'artiglieria inglese ha provocato nelle retrovie tedeste una delle più terribili esplosioni che siano mai avvenute durante la guerra attuale. Un fascio di fiamme si elevò a trecento piedi di altezza e il suolo tremò per parecchie miglia all'intorno. Gli aviatori riferiscono che lo spostamento dell'aria fu tale che gli aeroplani ne furono sballottati e scossi come i bastimenti dal flusso della marea. Evidentemente i cannoni britannici avevano dovuto colpire un importante deposito di lanciamine. Essendo l'esplosione avvenuta in mezzo ad una massa di appostamenti di cannoni tedeschi i danni devono essere stati immensi. Anche la settimana scorsa è stata caraterizzata da successi degli aviatori britannici.

secondo i tedeschi

BASILEA, 9. Si ha da Berlino il comunicato ufficiale dice: fronte occidentale in prossimità della costa e a Wytschaete forti distaccamenti in ricognizone nemici avanzarono in parecchi punti contro le nostre posizioni dopo violenta preparazione d'artiglieria. Li respingemmo a sod est di Jpres dinanzi a nostri ostacoli con corpo a corpo. Sul fronte dell'Artois attività di combattimenti fu più debole degli ultimi giorni. Nella regione della Somme il nemico (non potemmo accertare se francesi o inglesi) effettuò violento fuoco contro Saint Quintine. Un nuovo tentativo francese di guadagnare terreno presso Iaffaux non riuscì sotto il nostro fuoco. Sul l'Aisne e nella Campagne occidentale fuoco d'artiglieria e lotta di mine furono più vivi su qualche settore.

Sul fronte orientale

PIETROGRADO 8. Un comunicato dello stato maggiore dice: Fronte occidentale a nord di Brzezany nella regione di Augustovka Konisuhi dopo una preparazione di artiglieria il nemico ha attaccato le nostre posizioni ma è stato respinto. A sud ovest di Brzezany nella regione di Lipitza Dolna l'esplosione di un fornello di mina ha distrutto le trincee avversarie che sono state subito occupate dai nostri esploratori, abbiamo respinto tutti i controattacchi lanciati dal nemico. Abbiamo operato nella stessa regione un'attacco con gas asfisianti.

Ad ovest della città Tomnatik un forte distaccamento nemico appoggiato da fuoco di artiglieria di lanciabombe e di lanciamine è penetrato dapprima nele trincee ma ne è stato subito scacciata da un nostro controattacco.

Fronte romeno abbiamo respinto col fuoco un attacco nemico ad est della citta di Toldiesz. Fronte del Caucaso in direzione di Hanykin le nostre truppe hanno impegnato un combattimento nella regione di Dokke. A nord ovest di Hanykin le nostre truppe hanno operato il congiungimento con le forze brittaniche presso Kizilrabat. (Stef)

I comunicati nemici

BASILEA 9. - Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: fronte orientale fronte Principe Leopoldo Baviera salvo fuoco più vivo ad intervallo presso Jlloux ad ovest di Loutsk Zrolotalipa nessun avvenimento importante. Fronte Arciduca Giuseppe nei carpazi boscosi fortunate incursioni delle nostre truppe con un assalto distrussero le posizioni russe in numerosi punti. Gruppo Mackensen nessun cambiamento del fronte Macedone. Sulla riva orientale del Vardar il nostro fuoco di distruzione respinse un attacco inglese.

BASILEA 9. - Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: fronte orientale nei carpazi boscosi e in Galizia orientale viva attività di reparti di ricognizione. Nessun avvenimento interessante. Fronte sud-orientale situazione immutata.

L'america prepara le armi per la guerra

Anche Cuba entra nel conflitto.

WASHINGTON, 9. Il governo è pronto a stanziare una prima somma di tre miliardi di dollari per mettere le forze del paese sul piede di guerra e si prepara a prestare agli alleati, quando lo richiedano le più forti somme ad un interesse non superiore al tre e mezzo per cento. Il primo bilancio di guerra comprenderà le somme necessarie per l'arruolamento l'equipaggiamento e l'allestimento di un esercito di un milione di uomini, e per l'aumento degli equipaggi della marina che saranno portati da 87000 a 150000 uomini, ed inoltre le somme necessarie per l'acquisto di materiale da guerra, sopratutto per la marina. Dopo il primo anno l'esercito sarà portato a due milioni di uomini ciò che implicherà spese che si eleveranno ad oltre 30 miliardi di franchi. Il governo si propone di trovare il denaro specialmente triplicando l'imposta sul reddito che è tenuissima. I due primi miliardi di franchi necessari saranno trovati mercè un prestito al tre e mezzo per cento. Trentaduemila compagnie si sono messe a disposizione del governo per fabbricare materiale da guerra. La federazione americana del lavoro si è impegnata di fornire al governo tutti i tecnici di cui può aver bisogno. Si sta organizzando un ministero delle munizioni. (Stef.)

La repubblica di Cuba entra nel conflitto.

LAVA, 9. Il senato approvò all'unanimità una mozione dichiarante l'esistenza dello stato di guerra fra la Cuba e la Germania (Stef.)

PARIGI, 9. Un dispaccio da Londra ai giornali annuncia che la repubblica di Cuba sta mobilizzando. (Stef.)

Una cannoniera tedesca che salta.

WASHINGTON, 9. La cannoniera tedesca Cormoran internata a Juan Santa, è saltata in aria distrutta dal suo stesso equipaggio che si è rifiutato di consegnarla alle forze nord americane. Due sottufficiali tedeschi e cinque marinai dell'equipaggio sono rimasti uccisi dall'esplosione. 20 ffciali 12 sottufficiali e 32! marinai sono stati fatti prigionieri (Stef.)

La rottura anche con L'Austria.

ZURIGO, 9 L'ufficiosa *Neue badesche lande zeitung* dice che la rottura fra l'Austria-Ungheria e gli Stati Uniti è un fatto compiuto. La Svezia è incaricata della tutela degli interessi austriaci negli Stati Uniti. (Stef.)

Scambio di telegrammi Wilson e Poincarè.

PARIGI, 9. Wilson rispose al telegramma di Poincarè con il telegramma seguente: In questa ora critica alla quale i destini dell'umanità civile sono in sospeso è stato per me motivo di soddisfazione e gioia ricevere le vostre felicitazioni pella decisione che il mio paese fu costretto a prendere contro la politica spietata e procedimenti della Germania imperialista.

Ci riesce gratissimo che la Francia che sostenesse fianco a fianco con noi uomini del mondo occidentale nella nostra lotta pell'indipendenza ci auguri oggi il benvenuto nelle file di coloro che combattono pella loro libertà e i diritti dell'umanità. Eccoci uniti come campioni delle nobili democrazie i cui progetti ed atti contribuirono a perpetuare i diritti e l'indipendenza degli uomini e a tutelare i veri principii delle leggi umane. A nome del popolo americano saluto voi e vostri illustri compattriotti. (Stef.)

Sonnino a Lasing.

ROMA, 9. Il Ministro degli affari esteri on. Sonnino ha inviato al segretario di stato nord americano Lasing il seguente telegramma: « Sono lieto di rendermi interprete presso la eccellenza vostra del plauso e dell'ammirazione con cui l'intera nazione Italiana ha salutato l'entrata in guerra degli Stati Uniti d'America nell'aspra lotta per la salvezza della civiltà moderna a cui insieme agli alleati tende con ogni sforzo il popolo italiano anelante alla propria integrazione e sicurezza nazionale, col sacrificio e col sangue dei suoi figli.

Tra gli erti ostacoli del fronte montuoso non poteva mancare la partecipazione della repubblica nord americana in omaggio a quei principii immortali di libertà e di giustizia che il governo federale ha con tanta efficacia proclamati.

(Sonnino)

I Commenti russi

PIETROGRADO 8. — I giornali annunciano con entusiasmo la dichiarazione dello stato di guerra tra gli stati Uniti e la Germania. Il Retch scrive: la politica del presidente Wilson è unanimente approvata dal parlamento, gli Stati Uniti cominciano la guerra con completa solidarietà tra governo e rappresentanti popolari. Le risorse militari, economiche morali e politiche dell' America assicurano agli alleati enormi vantaggi. La guerra entra nell' ultimo periodo, il felice esito è certo, se ogni alleato compie il proprio dovere. Il Novoje Vremia ricorda che l' America ha sofferto più di tutti della pirateria tedesca non potendo affondare sottomarini. Dopo trentadue mesi di sanguinosa fantasmagoria l' America ha capito che la Germania conduce la guerra contro tutta l' umanità. Incontestabilmente l' intervento della America avvicinerà la pace ma ciò che è essenziale è la risolta della coscienza della grande democrazia americana che si unisce con tutte le democrazie europee. La Germania non ha più partigiani, rendiamo onore alla gloriosa nazione ed al suo grande capo che hanno preso nell' ora suprema la difesa della causa comune dell' umanità

Guglielmo annunzia grandi riforme al popolo e spera la pace non lontana

ZURIGO, 9. Si ha da Berlino: L'imperatore Guglielmo ha emanato dal gran quartier generale in data di sabato, vigilia di Pasqua, un manifesto diretto al cancelliere dell impero con preghiera di pubblicarlo subito

Il manifesto, ricordate le opere compiute dal popolo tedesco, cosciente che la patria si trova in duro stato di difesa, conserva incrollabile, nonostante le gravi privazioni, la volontà di vincere. Ricordato come gli spiriti nazionali e sociale si compresero e si unirono, dando forze durevoli all'impero, e come tutti intendessero esser degno di difesa il lavoro compiuto in lunghi anni di pace, fra parecchie lotte interne, continua:

« Le opere di tutta la nazione nella lotta e nella necessità stanno splendide dinanzi al mio spirito; gli avvenimenti di questa guerra per l'esistenza dell'impero aprono con grave solennità una nuova epoca. In varie occasioni ella espose con quale spirito debba ricostituirsi la forma della nostra vita statale per far posto alla cooperazione libera e volenterosa di tutti i membri del nostro popolo. I principi da lei svolti, in quelle occasioni, ebbero, come sa, la mia approvazione.

« Sono conscio di rimanere con ciò nelle vie del mio avo, fondatore dell'impero che quale re di Prussia, coll'organamento militare, e, quale imperatore tedesco, colla riforma sociale, adempì in modo esemplare ai suoi doveri di monarca, creando le promesse sulla base delle quali il popolo tedesco può sormontare con unanime abnegazione e tenacia, questa epoca di sangue.

« Mantere la forza militare con un vero esercito popolare e promuovere l'ascensione sociale del popolo in tutte le sue classi fu mio scopo dall'inizio del mio regno.

« Tenendo a servire al bene della collettività nella sperimentata salda unione tra il popolo e la monarchia sono deciso ad attuare il riassetto della nostra vita interna politica interna economica e sociale, come lo permette la situazione di guerra. Ancora stanno in campo milioni di connazionali e ancora per l'altissimo interesse della patria deve rinviarsi quel iffondersi dietro il fronte delle divergenze di opinione che sono inevitabili in un profondo mutamento e dal rimpatrio dei nostri guerrieri, ed essi medesimi non possano cooperare col consiglio e l'azione al progresso della nuova epoca; ma affinchè subito dopo la fine felice della guerra, (che, come spero con fiducia, non è più lontana,) possa avvenire quanto è necessario ed opportuno a questo riguardo, io desidero che siano condotti a termine senza indugio i preparativi. Specialmente mi sta a cuore la trasformazione della dieta Prussiana e che tutta, la nostra vita politica interna sia liberata da questo problema.

Per mio ordine, già all'inizio della guerra furono fatti lavori preliminari per cambiare il diritto elettorale per la camera dei deputati. L'incarico ora di presentarmi proposte del ministero di Stato affinchè al ritorno dei nostri guerrieri possa attuarsi sollecitamente, in via legislativa, quest'opera, fondamentale per l'assetto interno della Prussia.

« Secondo il mio convincimento, dopo le poderose prestazioni di tutto il popolo, questa guerra spaventevole, non vi è più posto in Prussia per il diritto elettorale per classi.

Il progetto dovrà inoltre prevedere l'elezione diretta e segreta dei Deputati.

« Il manifesto elogia quindi la Camera dei Signori per i meriti acquistati e rileva l'importanza di detta corporazione pello stato; ma, soggiunge, essa potrà peraltro essere meglio all'altezza delle poderose esigenze dei tempi venturi e riunirà nel suo seno in più ampia misura uomini eminenti delle varie classi e professioni del popolo segnalati dalla stima dei concittadini. »

« Agisco secondo le tradizioni dei grandi predecessori, allorchè nel rinnovare parti importanti del nostro istituto statale saldamente costituito e provato alle bufere, tributo ad un popolo fedele, valoroso, idoneo ed evotissimo la fiducia che esso merita. »

Stefani

Notizie in breve

Il piroscafo norvegese Camilla carico di grano per commissione di soccorso al Belgio fu affondato al largo Tadera senza preavviso. Vi sono nove superstiti.

L'ambasciatore degli stati uniti a Pietrogrado riconsciuto per la via fu soggetto di una calorosa dimostrazione da parte di un reggimento di cosacchi. La folla ha quindi fatto dimostrazioni per l'entrata in guerra degli Stati Uniti nei teatri e cinematografi.

Il ministero delle finanze russo Tortschenko ha dichiarato che l'America ha promesso di aprire il mercato dei prestiti agli alleati. Questo fatto è importantissimo. In russia sarà emmesso un grande prestito della liberta.

Il governo provvisorio russo studia l'istituzione dei monopoli dello zucchero del thè e della nafta. Le banche agrarie della nobiltà stante l'abolizione dei privilegi di casta saranno fuse in un unica banca fondaria.

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

La sottoscrizione in oro

Abbiamo chiesto al Presidente della Banca Carnica che ebbe l'iniziativa della sottoscrizione in oro « pro borse di studio a favore di orfani di soldati » presso l'istituenda scuola professionale, qualche notizia al riguardo. Avendo provveduto a mezzo la Banca Carnica a cui fa capo la sottoscrizione, ci disse, perchè siano tenuti a disposizione dei titoli del 4.o Prestito Nazionale acquistati in *Oro* oltre a quelli provenienti dall'oro stato offerto fino al giorno della chiusura della sottoscrizione del Prestito (L. 3855) si è potuto prorogare il termine di raccolta, così da dar modo ad Enti e Privati di unirsi nell'opera patriottica e benefica. Il vantaggio della proroga si è già fatto sentire, oltre a L. 600, in oro sono state offerte.

Merita un ricordato fra altre, la sottoscrizione del Comune di Arta accompagnata da una nobilissima lettera di quell' Ill. sig. Sindaco e quelle dei Frazionisti e della Latteria di Maiaso.

Fino all'istituzione della Scuola, ciò che dato l'unanime consenso ottenuto nella Regione si spera sia non lontano i titoli provenienti dall'oro raccolto resteranno in amministrazione alla Banca Carnica che curerà l'investita degli interessi in aumento del capitale; sorta l'Amministrazione della Scuola alla stessa saranno segnati i Titoli per l'erogazione degli interessi allo scopo destinati

Dopo ciò e plaudendo alla benefica generosità di queste popolazioni non ci resta che formulare l'augurio che molti ancora seguano l'esempio dei Cittadini dei Comuni, delle Latterie Sociali, delle Società Operaie che già offersero il loro contributo, sì che il nome di *Tanti* resti legato a quest'opera buona

Ecco il seguito dell'elenco degli oblatori:

Ridolfi dott. Pietro Moggio Udinese L. 20, Cigolotti dott. Prospero 20, Mazzoleni dott. Pietro 20, Covassi Giovanni officina meccanica 20, tenente Desio Emilio sussistenza zona di guerra 20, Stradiotto Ida Villa S. 10, Arrigoni Iole 10, Cossetti Luigia Tolmezzo 10, Cossetti Gioachino 10, Mary de Colle Enemonzo 10, Martina Valentino Chiusaforte 20, capitano Valtulina cav. Paolo Tolmezzo 10, Schiavi Valtulina Maria 10, Matiz Angelo R. Viceispettorre Moggio 10, Tolazzi Vittorio fu Domenico 20, Frucco Giuseppe Sindaco di Enemonzo 10, Frucco Giovanni di Giuseppe 10, Società Tiro a Segno Naz. Tolmezzo 40, don Costantini Girolamo parroco di Cavazzo c. 10, Fratelli Brunetti Paluzza 100, Barbacetto Antonio di Osvaldo 20, On. Prof. Michele Gortani Deputato Tolmezzo 100, Mincucci Gortani Maria Gentile 30, sorelle de Marchi Raveo 10, don Giorgis Giuseppe parroco Raveo 10, Latteria Sociale di Maiaso 20, Frazionisti di Maiaso 20, Cacitti rag. Gio. Batta 10, Negri Arturo segr. Comunale Forni di Sopra 10, Moro Domenico Sindaco Ligosullo 10, Micoli Giuseppe Udine 20, Moro Girolamo Tolmezzo 10, Sartogo Melchiorre Ovaro 10, Craighero Luigi Tolmezzo 10, Comune di Arta 100.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza — Il molto rev. don Matteo Gambino versò la somma di L. 5 al locale Comitato Distrettuale della Croce Rossa.

Consiglio della Società Operaia — Il Consiglio di questo Sodalizio operaio prese le seguenti deliberazioni

Di rimandare a tempi migliori la festa del I maggio.

Di concorrere con l'offerta di L. 100 alla prossima pesca di beneficenza promessa dal Comitato della Croce Rossa di S. Vito.

Di autorizzare la presidenza ad affidare ad un legale le pratiche inerenti alla costituzione del sodalizio in ente giuridico.

Di comprendere nell'amministrazione della società anche la gestione della Biblioteca Popolare.

Di continuare le pratiche per provvedere il terreno necessario alla costruzione dell'edificio Sociale.

Pesca di beneficenza. — Nuove offerte e nuovi regali sono pervenuti al Comitato per la grande Pesca di Beneficenza pro croce Rossa ed Assistenza Civile che avrà luogo quanto prima. Ecco il nuovo elenco: Volpe Adolfo L.10, Don Matteo Gambino 5, Municipio di S. Vito 50, Società Operaia N. 4 Libretti di risparmio di L. 25, ciascuno. Oblatori diversi, Due Calamai in cristallo legati in argento. Un Calamaio grande in argento, 2 orologi con alzata in bronzo, Porta dolci in argento, Una salsiera in argento, Cesta Portafrutta in agento, Un porta dolci doppio in argente, Sanvidotto Amedeo 10 Scattole antipasto, Rambando don Filippo N. 3 libri di letture classiche, Famiglia co. Freschi di Cordovado Un servizio in cristallo dorato per otto persone (bleu), Altro servizio in cristallo dorato per otto persone (Celeste) Fratelli Pittoni N. 6 scattole di antipasto e N. 6 scattole di peperata, Gelsomini Francesco N. 1 Pistola a sei colpi, Gregoris Lucia N. 1 Sciarpa in seta e N. 1 fazzoletto in seta, Consiglio Società Operaia N. 1 oggetto artistico.

Oggi è cominciata la prima mostra dei regali nelle vetrine del Negozio di Mobili del Sig. Tramontin Lodovico.

CANEVA

Grave incendio

Tre armente carbonizzate

Un grave incendio si sviluppò una delle scorse notti nella stalla di certo Giovanni Giusti.

Le fiamme alimentate dal vento si propagarono in un baleno, ed avvolsero il fabbricato, in modo che gli accorsi non riuscirono a trar fuori dalla stalla tre armente che morirono carbonizzate. La stalla ed il fieno, furono completamente distrutti.

Il danno subito dal Giusti sorpassa le 2000 lire.

MANIAGO

Operaio infedele = I carabinieri trassero in arresto certo Eugenio Brussa, operaio presso il signor Giuseppe Costante. Rubava in danno del padrone 10 tomaie per zoccoli, cagionando un danno di circa cinquanta lire.

PORDENONE

Assistenza Civile. — Somma precedente lire 49960.77.

Oblazioni mensili 548. Interessi maturati 54.91. Interessi matnrati 95.54. Incasso netto spettacolo Teatro Sociale 193. Quaglia Giuseppina ved. Salice per onorare la memoria del consorte ing. Luigi Salice e della figlia Matilde in Querini 200. Operai panificio Baschiera versamento quindicinale 10. Ing. Pallavicini, rinvenute nel Caffà Nuovo 5.

In morte dell'ing. Lino Querini: Fratelli Veroi 5, Coromer Giuseppe 5, Marpillero Vico 5, Polese Marcello 5, Valonzin Leone 10, Pòlon Eolo 10, Marino-Alliata-Vincenzo 5, Terrazani Tullio 5, Endrigo Carlo 5, Cattaneo co. Giulio 10, Torossi Natale 5, Zuppinger Edoardo 5, De Carli Luigi 5, Lorenzon dott. Federico 5, Pisenti avv. Piero 5, Baschiera Luigi 10. Totale lire 151167.22.

Stato Civile. — Nati. Maschi 2, femmine 0. Totale 2.

Morti. Giuseppin Elsa anni 1, Paravano Gino mesi 1, Asquini Luigi mesi 1, Busetto Giulio anni 1 mesi 11, Brusadin Piccinin Elisa anni 34, Spagnol Angelo anni 25, Marchesi Antonio anni 21, Santarossa Biancolin Maria anni 32. Micheluz Luigi anni 33, Moro Giuseppe anni 35.

Pubblicazioni di matrimonio. Spezzotto Luigi con Bortoiami Augusta, Trevisan Pietro con Torbian Maria.

Matrimoni. Sator Aquilino con Del Fabbro Anna Maria.

Negoziante in contravvenzione. — I carabinieri misero in conteavvenzione i negoziante signor Sigismondo Furlanetto perchè vendeva farina a prezzo superiore di quello segnato dal calmiere.

Arresto. — Fu arrestata ieri la domestica Antonia Pasent responsabile di furto in danno della padrona signora Carola Cavezzan.

La domestica infedele confessò di aver a più riprese rubato biancherie per un valore approssimativo di 500 lire.

LATISANA

Grave misura per una contravvenzione vittuaria

In piazza XX settembre, c'è il caffè-trattoria del signor Antonio Trevisan, uno dei principali della nostra città. Ora, con Decreto prefettizio in data di oggi, subito comunicato, fu ordinata la chiusura di detto esercizio per dieci giorni, perchè nella trattoria furono somministrati cibi non consentiti dal Decreto luogotenenziale 12 dicembre 1916 concernenti le vittuarie.

La misura è grave, certamente, ma dovrebbero i trattori e gli esercenti stessi cercare di non incorrervi.

TARCENTO

Comitato d'Azione Civile

Offerte. — L. 20. La famiglia Poetti nel trigesimo della morte del loro amato Carlo delle quali L. 5 da distribuirsi in buoni della Cucina Econ.ea a 10 vecchi.

Flocco Virgilio, Tolloletti Pietro, Bialuzzo Luigi, Turchetti Luciano residenti in zona di guerra, per ragioni di lavoro, riuniti in una capanna mentre al di fuori imperversa la tormenta, inneggiando ai valorosi nostri soldati che nel nome d'Italia tutto soffrono, versano all'Azione Civile di Tarcento L. 5 per gli orfani dei morti in guerra.

Mensilità. — Aprile: Alessi rag.re Plinio L. 5, Iob ved. Angelina 6, Famiglia Busolini fu Giov. 10.

Cronaca cittadina

La rendita delle soppresse corporazioni religiose

Espigi ci manda in data 7: Vi mando i nomi di alcuni Comuni della vostra provincia aventi diritto al quarto della rendita preveniente dalle soppresse corporazioni religiose per le case già esistenti nei rispettivi territori, coll'indicazione della quota dovuta a ciascun comune a titolo di acconto proporzionale sulla somma di L. 1,062,405.34 da erogarsi dalla Direzione generale del Fondo per il culto: Udine lire 124,95, Cividale del Friuli L. 161,69, Gemona L. 0,48, San Vito al Tagliamento L. 497,60, Spilimbergo L. 2,16.

L'attività di S. E. l'on. Morpurgo

Espigi ci invia da Roma in data 7: Il sottosegretario di Stato per l'Industria, il Commercio e lavoro, on. Morpurgo ha convocato per il giorno 12 corr. il Comitato del Consiglio Superiore del Commercio che non si radunava più da oltre due anni.

L'ordine del giorno della riunione comprende argomenti importantissimi, quali le tasse sul commercio temporaneo e girovago, i diritti di segreteria, la eleggibilità nei Consigli Camerali, ecc.

Il Comitato tratterà probabilmente anche della opportunità di alcuni ritocchi alla legge organica del 1910 sulle Camere di Commercio.

Smarrimento. — Ieri sera dal ristorante Moretti via rialto percorrendo mercatovecchio, Mazzini, vicolo Sutto, fu smarrito orologio oro braccialetto. Mancia generosa chi lo portasse in via Manin 8, Unione Pubblicità.

Un buon esempio

Quei bravi alunni della scuola mista di Lauzacco (Favia di Ud.) fin dall'inizio della guer a compresi della missione della Croce Rossa costantemente offrirono il loro obolo modesto.

Anche ora, dopo avere inscritto per la seconda volta la loro scuola al Comitato Centrale in Roma, offrono in occasione della Pasqua L. 10.30 al Comitato locale.

Auguriamoci che tutte le Insegnanti delle scuole rurali abbiano a godere la soddisfazione di vedere coronata di tale successo il loro insegnamento patriottico.

Un ammiratore del ben operare

Bollettino Giudiziario

Espigi, ci scrive da Roma in data 7: Costamagna Alfonso giudice nel Tribunale di Udine è destinato in funzione di pretore nel Mandamento di Graglia; Mamoni Sebastiano sostituto procuratore del Re di 4.a categoria del Tribunale di Ravenna è nominato giudice di 4.a categoria e destinato al Tribunale di Udine.

Avoni Silvio, cancelliere della Pretura di Caprino Veronese è promosso al grado di cancelliere di Tribunale e destinato alla prima pretura di Udine.

Due discorsi del P. Semeria ad un Corso di allievi ufficiali d'artiglieria

La mirabile, inesauribile attività dell'illustre P. Giovanni Semeria si è in questi giorni di ricorrenze mistiche intensificata, se pure è possibile. Oltre ai discorsi tenuti agli ufficiali del Comando Supremo nel Tempio alle Grazie e ai molti altri pronunciati in varie parti del fronte, accogliendo l'invito della Direzione della Scuola Allievi Ufficiali di artiglieria nella II.a Armata, egli si è recato a parlare nei giorni di venerdì e di sabato ai numerosi allievi di quella Scuola, pronunciando due discorsi, come sempre densi di contenuto ed elettissimi nella forma.

Prendendo argomento dalla Pasqua l'insigne Carmelita ha prospettato agli allievi ufficiali la concezione di una vita morale superiore alla quale ogni uomo, credente o meno, deve inspirare la sua opera; ed ha illustrato il significato della Pasqua Cristiana, mettendo in rilievo la forza interiore che dal Cristianesimo può venire al credente, il beneficio che da esso può trarne anche il non credente. Ha rilevato inoltre il significato della Pasqua di guerra, esaltando i doveri del combattente verso la Patria e l'umanità, augurando infine che la Pasqua ventura trovi l'Italia vittoriosa e il mondo dominato dalla Giustizia.

Sabato il P. Semeria ha celebrato la messa distribuendo la comunione: ed ha tenuto un nuovo discorso suggestivo, lasciando negli ufficiali istruttori e negli allievi una profonda, incancellabile impressione.

Ai discorsi del P. Semeria assistevano il capitano Licari, direttore della Scuola, gli istruttori tenenti Migliorisi, Baldelli, Gebbo, Moro, Colombo, Scuterini, Petrilli, Armaroli, gli ufficiali uditori e tutti gli allievi. Gli ufficiali offersero all'illustre religioso un *vermouth* d'onore.

Durante la cerimonia religiosa l'orchestrina del IV.o autoreparto, gentilmente concessa dal capitano Lombardi diretta dal maestro Bossi, eseguì magnificamente musica di Bach, Stradella, Mendhensel.

Bollettino Militare

ESPIGI ci invia da Roma in data 6: Sala Bruno, tenente nel 1.o fanteria è trasferito nell'arma dei carabinieri reali e destinato alla tenenza di Piacenza, legione Genova.

Gorin cav. Riccardo, maggiore nel 1.o fanteria fuori quadro cessa dall'essere fuori quadro ed è destinato al 1.o fanteria.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi capitani continuando nell'attuale destinazione. Cerrato Domenico, 2.o fanteria; Cimolino Armando, 8.o alpini; Donà Dante 2.o fanteria; Loria Ruggero, 2.o fanteria; Polacco Luigi, 8.o alpini.

Passalacqua Ezio, aspirante ufficiale, è nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

I seguenti sottoufficiali i quali vennero nominati aspiranti sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Filetti Vincenzo, 8.o alpini; Spadoni Nicola, 1.o fanteria; Tibaldi Giovanni 1.o fanteria; Mavesta Bruno 2.o fanteria.

Cavarzerani cav. Costantino, tenente colonnello nell'8.o alpini è trasferito al deposito fanteria di Forlì; Romano cav. Alfredo Maggiore nel 71.o fanteria è trasferito al deposito di fanteria di Udine: Tratti Giuseppe, capitano nel 37.o fanteria è trasferito al deposito fanteria di Sacile; Bucci Carlo, capitano nel 2.o fanteria trasferito al deposito fanteria di Udine; Locatelli Giuseppe capitano 2.o fanteria trasferito al deposito fanteria di Udine; Cuffaro Umberto capitano, 71.o fanteria al dep. fanteria Udine; Frau Mario cap. 29 fant. al dep. fanteria Udine; Gobbo Giov. Battista cap. 2.o fant. al dep. fant. Udine; De Laurentis Augusto, cap. 2.o fanteria al dep. fanteria Udine; De Cristofano Guido tenente 2.o fanteria al 12.o fanteria; Artese Nicolò ten. 93.o fant. al 1.o fant.; Coppetti Fernando ten. 27 fanteria, Blanco Crista Alberto ten. 30.o fant. Bruno Emanuele tenente 2.o fant. Venturini Desiderio, ten. 2.o fanteria. Rinaldi Francesco ten. dep. fant. Catanza e Ottolenghi Aldo, ten. 28.o fant. sono trasferiti al deposito fanteria di Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.40 D. D. — 18. — 21.20

Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.20 18.30.

Chiusaforte-Udine (arriva Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 20.40

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30

Per Motta 8.15. — 17.15.

Società Veneta

Pogruaro-Cervignano 8.24. — 12.30 — 18.20

Aarrivi a Belvedere 11.17.

Cervignano-Portogruaro 6.43. — 12.9 — 17.

Da Belvedere 6.10 — 14.2

Udine-Cividale 6.15 — 12.29 — 18.30

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.10 — 15 — 20.20 — 10

—Udine S. Giorgio 5.35 — 10.22 — 16.20 —

S. Giorgio-Udine (arriei a Udine) 8.20 — 11.10 — 21.14

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.36.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partense da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Date oro alla Patria

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno Nazionale, con autorizzazione ed appoggio dell'Ill.mo comm. Errante R. Prefetto, costituita in

Comitato per la raccolta dell'oro da offrire alla Patria

porta a conoscenza dei generosi offerenti che il Ministero ha stabilito di dare in ricordo a tutti gli oblatori UNA MEDAGLIA COL RELATIVO ATTESTATO DI BENEMERENZA.

L'artistica Medaglia coniata nella R. Zecca porta da un lato l'effige dell'Italia turrita, e dall'altro la leggenda: "DIEDE ORO ALLA PATRIA,,

Le offerte di oggetti monete e rottami d'oro si ricevono dalla Spett. Cassa di Risparmio, dalla Banca Cattolica, Banca Commerciale, Banca Cooperativa, Banca Popolare, Banca di Udine che gentilmente aderiscono: dai componenti il Comitato e nel negozio Reccardini e Piccinini VIA MERCATO VECCHIO, Albergo Nazionale, VIA BELLONI — Tipografia Giovanni Battista Doretti, VIA SARVOGNANA — Studio avv. E. Tavasani, VIA DELLE CARCERI.

IL COMITATO

Tonini cav. Gabriele, Cita Ernesto, Fabris magg. cav. Angelino, Reccardini Evaristo, Santi magg. cav. Ernesto, Tamburlini Antonio, Tavasani avv. Ermete, Doretti Emilio.

Tip. Domenico Del Bianco 1917.